

Newsletter

del Servizio Confederale
Sviluppo Sostenibile,
Agricoltura e Cooperazione.



Bollettino di informazioni, proposte e discussioni per gestire e migliorare la diffusione delle informazioni realizzata via internet per delegati e quadri dell'Organizzazione.

In questo numero:

- **"A proposito di informazioni"** – per non rimanere sommersi dalla carta o esclusi dalla realtà che si modifica costantemente ecco i nostri download e link del momento. Qui, nella sede di Roma, non siamo più avvantaggiati di altri nella ricerca in rete di quello "che serve sapere", quindi ci aspettiamo la collaborazione di tutti per riuscirci.
- **"In prima linea"** si aggiorna e vi propone di organizzare gli impegni e le "occasioni da non perdere" in COSE SUCCESSE e in COSE CHE SUCCEDERANNO. Può sembrare banale ma è importante ricordare che sono maggiori le cose a cui non possiamo aderire, partecipare, ecc. di quelle sulle quali possiamo materialmente intervenire. Le informazioni *ex post* vogliono solo aiutare a recuperare le cose che, essendo state seguite da alcuni di noi, ci paiono importanti e "preziose". La forma è però importante: nessun rapporto di parecchie cartelle, ma sintesi efficaci nella semplice distinzione fra "I NOSTRI GIUDIZI" e "QUELLO CHE CI PARE SIA SUCCESSO".

"A proposito di informazioni"

LE CONCLUSIONI DI PAOLO CARCASSI AL CONVEGNO UIL " ENERGIA E AMBIENTE "

[DOWNLOAD](#)

LE INFORMAZIONI SULLA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO

[LINK](#)

L'INTERVENTO DEL MINISTRO PER L'AMBIENTE ALFONSO PECORARO SCANIO AL CONVEGNO UIL "ENERGIA E AMBIENTE"

[DOWNLOAD](#)

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS ALESSANDRO ORTIS AL CONVEGNO UIL "ENERGIA E AMBIENTE"

[DOWNLOAD](#)

CHI TUTELA IL CONSUMATORE NELLA SCELTA DELL'OPERATORE ELETTRICO CHE PREFERISCE ?

[LINK](#)

IL RAPPORTO SUI CAMBAMENTI CLIMATICI PRESENTATO A PARIGI IPCC

[LINK](#)

SCOPRIAMO IL "CONTO ENERGIA"

[LINK.](#)

FISCO ED ENERGIA PROCEDURE PER GESTIRE LE AGEVOLAZIONI

[LINK](#)

MISURE IN TEMA DI TUTELA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E LA RELATIVA DELEGA DEL GOVERNO

[LINK](#)

IN PRIMA LINEA.....

...cosa è successo il 15 giugno al convegno UIL "Energia e Ambiente: due facce della stessa medaglia"... fateci sapere cosa ne pensate...

Chi c'era

Il convegno così come lo avevamo impostato ha raggiunto tutti gli obiettivi che c'eravamo proposti. Oltre 300 le persone che hanno partecipato al convegno. C'è mancata una voce, rispetto a tutte le altre, numerose ed autorevoli che abbiamo avuto, quella del Ministero dello Sviluppo Economico, impegnato in un importante Consiglio dei Ministri che da lì a poco avrebbe dato il via al Decreto sulla Liberalizzazione del Mercato elettrico..

L'idea

L'idea che avevamo quando abbiamo impostato il convegno era proprio questa: mettere a confronto gli attori principali del problema energia-ambiente con il mondo del Sindacato, in modo di avere una gamma ampia di posizioni che possa rappresentare a 180 gradi i diversi punti di vista.

Il ruolo del Sindacato

Ebbene, il dibattito c'è stato davvero e ognuno ha propugnato le proprie idee e le proprie linee, con convinzione, con competenza ed anche con calore. Cominciare all'interno del Sindacato ad affrontare questo tema dell'energia e dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile come linea prioritaria su cui impegnarsi, questo è oggi il nostro obiettivo. Noi abbiamo, come Sindacato, diverse ottiche con cui vediamo questo tema: la prima è anzitutto l'energia come motore della crescita produttiva, a cui siamo fortemente interessati (documento CGIL, CISL e UIL su crescita e sviluppo sostenibile), la seconda sono ovviamente i lavoratori a tratto generale e chi è impegnato all'interno di questi settori, la tutela e lo sviluppo della loro occupazione, della loro professionalità, delle loro condizioni, la terza è il futuro del mondo, della natura, bene che abbiamo in prestito e dobbiamo rendere ai nostri figli nelle condizioni migliori possibili.

La prima faccia della medaglia

Impostazione green, così è stata definita la nostra linea da qualche intervenuto, verde, ma non solo; bisogna esaminare il problema da tutti i punti di vista sopraddeitti con alcuni altri punti di riferimento: l'obiettivo è la crescita, l'Italia cresce troppo poco

(meno del 2%) rispetto a tutti gli altri, almeno alla metà della velocità del mondo; l'energia costituisce l'elemento fondante della crescita (è la benzina di questo motore); il bisogno di energia del nostro Paese cresce dal 2 al 5% l'anno.

Le fonti fossili sono più dell'80% e noi importiamo l'85% del nostro fabbisogno, avvicinandoci tra l'altro alla mono fonte di energia (gas). Nel momento in cui la Russia e l'Algeria dovessero chiudere i rubinetti sarebbe grande crisi per tutta la produzione e per tutta la società.

Il primo obiettivo è avere dunque tutta l'energia che serve al sistema produttivo del nostro Paese e, contemporaneamente, uscire dal rischio di rimanere strozzati per i motivi più diversi.

Rigassificatori

La UIL è favorevole, in maniera esplicita, ai rigassificatori perché su 90 miliardi di metri cubi complessivi di gas utilizzati, quattro nuovi rigassificatori consentirebbero, al nostro Paese, di assicurare il 40% del nostro fabbisogno; aggiunti a quello che già c'è potremmo strutturare una fonte congrua e non più dipendente da chi ci può chiudere i rubinetti.

Il nucleare

Il problema del nucleare, che pure è una fonte diffusa in Europa e nel mondo, non è maturo per essere affrontato con serenità ed oggettività nel nostro Paese e non credo esistano le condizioni per riaprire un tema su cui la volontà popolare ha espresso una chiara volontà. Però la logica per cui all'esterno del nostro Paese si possono fare degli investimenti acquisitivi sul nucleare, se non diviene alternativa alle soluzioni sulle rinnovabili.

La seconda faccia della medaglia

La seconda indissolubile faccia della medaglia è quella collegata allo scenario ambientale: la dottrina prevalente indica che la sempre maggiore antropizzazione e l'industrializzazione del mondo stanno portando a mutamenti climatici che, se non affrontati, sono irreversibili e che portano a grandi criticità per il Paese, in particolare per ciò che riguarda la CO2 (protocollo di Kyoto). L'Europa oltretutto ci dà dei limiti stretti, molto maggiori di quelli che si pone il resto del mondo, almeno come sono emersi nel recente vertice internazionale. La valutazione del G8, tenutosi in questi giorni, è di grande insufficienza; si sono messi in piedi dei meccanismi di studio e di assunzione di consapevolezza per affrontare il problema, ma senza assumere decisioni importanti, e realmente incisive. Se vogliamo, nel Continente e nel nostro Paese, affrontare concretamente i problemi, occorre mettere in piedi atti, iniziative precisi nei settori dei trasporti ed in quello residenziale.

...cosa faremo per il prossimo futuro...dite la vostra...

Il Piano Energetico Nazionale

Come UIL pensiamo prioritariamente che ci voglia una organica, seria politica dell'energia, che in questo Paese manca. I Ministri non concordano le linee di ciascun dicastero, ci sono sovrapposizioni, duplicazioni, ma soprattutto carenze e sprechi, in sostanza manca una politica complessiva. Noi lanciamo un'idea di un piano energetico nazionale su cui sia impegnato il Governo nel suo complesso ed il Parlamento; bisogna capire e definire come indirizziamo la politica di tutto il Paese in tema energetico; l'idea di mettere in piedi una strategia coordinata deve affermarsi come punto prioritario. Questo per la UIL è l'elemento di quadro fondamentale.

Il Sistema autorizzativo e il ruolo dell'e Regioni

Strettamente collegata a questa politica coordinata dell'energia è la riforma del sistema autorizzativo. Ciò vale a tratto generale, ma per gli investimenti sulle fonti rinnovabili vale ancora di più. Con il coinvolgimento delle Regioni e degli Enti locali, responsabilizzandoli nella politica, non solo sul piano degli investimenti, ma anche nell'assunzione di impegni per la riduzione delle emissioni ed il risparmio energetico, va articolato un sistema autorizzativo che sia valido ed applicabile su tutto il territorio nazionale, promuovendo altresì linee guida essenziali per la realizzazione degli impianti. Se siamo dell'idea che gli impianti rinnovabili siano una priorità e noi, della UIL sosteniamo questo con decisione, dobbiamo garantire dei processi autorizzativi che consentano di farli con rapidità e certezza. Altrimenti neghiamo nei fatti la linea che sosteniamo solo a parole.

La ricerca

Vi è poi il tema della ricerca che è stato trattato in tantissimi interventi. Noi eravamo detentori di tecnologia in questi settori, oggi oltre ad essere importatori, pressoché totali, di energia, siamo importatori nella stessa totalità di tecnologia. Ed è chiaro che questo si inverte solo con una forte iniziativa sul piano della ricerca. Se facciamo questo potremo dare occupazione. Altri Paesi d'Europa (Germania e Spagna ad esempio) hanno ottenuto concreti risultati in termini di saldi positivi, di nuovo lavoro, per giunta qualificato, nell'ordine di centinaia di migliaia di nuovi assunti, mentre noi continuiamo a restare il fanalino di coda.

Le tariffe

L'ultimo elemento che reputiamo fondamentale è quello delle tariffe. Abbiamo grande attenzione, su questo tema, (oggi è stato approvato in Consiglio dei Ministri il sistema di liberalizzazione delle tariffe elettriche); dal 1° gennaio 2008 ci saranno degli elementi di grande cambiamento, di vera libertà nel mercato. Tutti devono avere la certezza della erogazione e devono essere garantiti elementi di socialità e di equità. Siamo d'accordo e lo abbiamo già espresso all'Autorità per l'Energia ed al Ministero, sull'ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), ma vanno trovati livelli che siano congrui e non che escludano, peggiorando la situazione attuale, centinaia di migliaia di persone, aggravando la loro situazione tariffaria.

[*Scarica il testo integrale dell'intervento di Paolo Carcassi.*](#)

...sono arrivate circa 200 iscrizioni e a causa del poco tempo a disposizione non siamo riusciti ad approntare la cartina interattiva dell'Italia con tutte le Vs mail...a settembre, con il prossimo numero della NEWSLETTER, cercheremo di rimediare...inoltre a settembre sarà disponibile la pubblicazione degli atti, accompagnata dal dvd, del convegno UIL "Energia e Ambiente: due facce della stessa medaglia"...ed infine...buone vacanze...bye bye...